

Campo di esperienza CONOSCENZA DEL MONDO

Nuclei tematici coinvolti: SPAZIO e FIGURE, RELAZIONI, DATI e PREVISIONI

Traguardi verso cui si è orientati nell'ordine di scuola



- Individuare posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini specifici (appropriati)
- Formulare piani di azioni, ipotesi e previsioni
- Identificare proprietà degli oggetti, confrontare e valutare in relazione a tali caratteristiche, utilizzare simboli per registrarle

Obiettivi generali funzionali ritenuti irrinunciabili



- Individuare collocazioni spaziali utilizzando termini e simboli relativi ai concetti topologici
- Ricostruire situazioni in riferimento a concetti topologici e alle relazioni spaziali a livello corporeo, manipolativo, grafico e verbale.
- Confrontare e valutare somiglianze e differenze relative ad oggetti, spazi, materiali

Linee metodologiche e percorsi condivisi

Vengono proposte situazioni o attività esplorative in cui lo spazio "geometrico" non è ridotto alla discriminazione di forme "semplici" o stereotipate.

Alcuni esempi:

- lo spazio del gioco (giochi, spazi, materiali)
- circoscrivere, descrivere, utilizzare, riempire lo spazio
- esplorare, conoscere, utilizzare gli spazi della scuola
- manipolare, trasformare lo spazio: grandi e piccole costruzioni con giocattoli o materiale non strutturato, ritagli e piegature,...
- rappresentare lo spazio attraverso il disegno (di oggetti piani, linee punti)
-

Campo di esperienza CONOSCENZA DEL MONDO

Nuclei tematici coinvolti: NUMERO e RELAZIONI

Traguardi verso cui si è orientati nell'ordine di scuola 	<ul style="list-style-type: none">○ Avere familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri e con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità○ Identificare proprietà degli oggetti, raggruppare e ordinare, confrontare e valutare secondo diversi criteri
Obiettivi generali funzionali ritenuti irrinunciabili 	<ul style="list-style-type: none">▪ Identificare caratteristiche/proprietà (=parametrizzare) degli oggetti (numerosità, quantità,...)▪ Usare strategie del contare e dell'operare con i numeri▪ Usare strategie necessarie (confrontare oggetti) per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi ed altre quantità▪ Raggruppare ed ordinare secondo criteri condivisi ed esplicitati

Linee metodologiche e percorsi condivisi

Le attività inerenti al numero devono fondarsi su esperienze relative alla quotidianità ed associate a contesti concreti e motivanti.

Ecco alcuni esempi:

- contare "per contare", imparare la "filastrocca" dei numeri" (con l'obiettivo di avviare la sequenza numerica standard)
- contare oggetti (per avviare la concettualizzazione della corrispondenza numero – oggetto)
- valutare e confrontare quantità (di più/ di meno, quanti di più/di meno)
- aggiungere/togliere, unire/suddividere (per curare l'aspetto linguistico ed affinare l'adozione di una terminologia appropriata)
- contare in "modi diversi": spostare gli oggetti, allinearli, sovrapporli (per avviare l'idea che esistono strategie diverse per perseguire uno stesso obiettivo)
- misurare "solo" per confrontare, adottando sistemi "non convenzionali" o convenzionali (la bilancia, per esempio).

I/le docenti della scuola dell'infanzia devono sapere discriminare (a livello adulto) tra cardinalità ed ordinalità, essere consapevoli dell'ambito in cui si muovono e porre elevata attenzione al linguaggio adottato, per non creare confusione ed alimentare concezioni erranee nei bambini.

E' possibile accompagnare i bambini a riconoscere il significato e l'importanza del modo di scrivere il numero con un segno specifico.

A questo proposito é necessario non forzare e anticipare, ma anche non determinare limiti "invalidabili"

(i bambini sanno che i numeri non si fermano a 10 ... o a 30).

E' imprescindibile, invece, porsi in ascolto ed assecondare eventuali input scaturiti spontaneamente tra i bimbi, nel corso delle attività.

Annotazioni per il raccordo con l'ordine di scuola successivo

Nella scuola dell'infanzia le situazioni proposte hanno una valenza esplorativa e servono soprattutto a condividere esperienze con i pari.

La sollecitazione ad esprimere con le parole (e confrontare) diverse interpretazioni personali della realtà alimenta la riflessione sulla relazione tra oggetti diversi e contribuisce ad avviare nei bambini la produzione di ipotesi.

Il riconoscimento (su base percettiva) della relazione tra i parametri di forme note nell'esperienza quotidiana consente di avviare la costruzione del significato di termini e concetti di ambito matematico (più/meno lungo di, più/meno corto di, uguale a) e di avvicinare all'idea che la misura è un processo di confronto.

E' possibile che i bambini ritrovino nella scuola primaria strumenti didattici o situazioni che avevano già incontrato nella scuola dell'infanzia. Ne costituiscono un esempio il calendario e l'orto.

Le connotazioni e gli obiettivi didattici associati a tali "oggetti" nei due ordini di scuola, però, sono differenti e compatibili.

Nel caso specifico dell'orto (aldilà della componente socio-affettiva associata all'esperienza), la scuola dell'infanzia mira (e si limita) a promuovere la constatazione di differenze e somiglianze, l'elaborazione di previsioni ad un livello "ingenuo" ed il semplice confronto con il riscontro reale.

Il calendario nella scuola dell'infanzia costituisce uno strumento "visivo", utile soprattutto a fissare immagini associate alla memoria del tempo trascorso.

Sarà solo nell'ambito successivo della scuola primaria che il numero intero troverà l'esplicitazione di oggetto matematico ed avverrà la graduale concettualizzazione delle sue caratteristiche.

Una riflessione valida per il raccordo anche tra ordini di scuola successivi

Nel bambino/ragazzo che incontra nuovamente tematiche o esperienze già affrontate, non dovrebbe prevalere l'impressione di ripetizione, bensì la percezione di una naturale e necessaria progressione.